Anno XLIII — Giovedì 20 maggio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 119

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5

» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 19. — Presidente Marcora.

La tombola per l'Ospedale di Pordenone

Chiaradia svolge una sua proposta di legge per concedere una tombola a favore dell'ospedale di Pordenone. Cottafavi sottosegretario, colle consuete riserve, consente che la proposta sia presa in considerazione.

Il discorso rassicurante di Carcano

Seguita la discussione del bilancio del tesoro.

Carcano risponde anzitutto all'on. Vaccaro a proposito della semplificazione dei servizi amministrativi osservando che in questi ultimi 10 anni si è studiato il problema colla massima cura e si sono introdotte molte riforme pel sollecito disbrigo degli affari.

Aggiunge che il governo intende di continuare su questa via. Quanto alla questione dei pensionati dichiara di non potere accogliere le proposte e le osservazioni dell'on. Astengo,

Riconosce legittimi i desideri dell'on. Comandini circa prestiti di favore agli enti locali, ma nota non essere esatto che la somma di questi prestiti sia divenuta minore da qualche anno. La verità è invece che la richiesta dei prestiti per parte degli enti locali è di tanto cresciuta che la Cassa non è in grado di soddisfare tutte le domande.

Perciò il governo he studiato e presentato i provvedimenti miranti ad accrescere la disponibilità della Cassa dep. prestiti.

Afferma il sensibile miglioramento verificatosi nell'andamento finanziario dall'azienda ferroviaria e anche nella compilazione del bilancio dello Stato rilevando che ormai si è raggiunto l'ideale di un bilancio di competenza che risponde alle risultanze del conto di cassa.

Dichiara che la situazione del tesoro è grandemente migliorata sulle previsioni e per le oscillazione del cambio a nostro scapito osserva che esse dipendono da cause che v'è ragione di credere transitorie; in ogni modo il tesoro non ha mancato al suo obbligo di esercitare una azione moderatrice e che questa ha già ottenuto buoni risultati.

Quanto alla situazione finanziaria nega che siasi verificata alcuna sosta nel normale incremento delle entrate e dimostra che nell'esercizio in corso questo incremento fino al 10 maggio ha raggiunto i 61 milioni mentre la spesa proposta è di 57 milioni e mezzo.

Affermata così ancora una volta la solidità del bilancio italiano sulla base dell'esperienza del passato afferma altresì che il bilancio stesso è in grado di sostenere senza sacrificio le maggiori spese per la difesa nazionale proposta alla deliberazione del parlamento.

Espone il metodo seguito per la emissione del titolo tre mezzo al prezzo unitario di 101[50 tenendo conto delle condizioni del mercato e dichiara che la operazione è perfettamente riuscita.

Conchiude dichiarando che la finanza italiana è oggi tale d'aver ottenuto nel mondo la considerazione ed una forza che assicurano al paese ed alle classi lavoratrici sensibili benifici.

Si passa alla discussione dei capitoli. (Si approvano i cap. dal 1 al 27) cap. 26.

Astengo e *Vaccaro* al capitolo 38 ritirano gli ordini del giorno che avevano proposti. *Carcano* ringrazia,

Sono approvati i capitoli stanziamenti complessivi e i quattro articoli del disegno di legge colle annesse cartelle.

Discussione del bilancio della giustizia

Pacetti raccomanda innanzi tutto al ministro la condizione dei portieri e degli ufficiali giudiziali.

Plaude alla annunziata riforma del codice di procedura civile augurandosi che si tratti di una riforma veramente radicale e non di ritocchi ai singoli istituti (*segni di assenso dell'on. ministro grazia giustizia.*)

Afferma infine la necessità di un più efficace controllo della questione degli economati dei benefici vacanti pel miglior funzionamento dell'amministrazione pel culto (*applausi alla sinistra.*)

Verificazione di poteri. Presid. annuncia che è stata presentata la relasione sulla elezione contestata di nuoro proclamato eletto Are. Sarà discussa sabato.

Votazione segreta. *Presidente* proclama il risultato della votazione sui seguenti disegni di leggi; stato di previsioni di spesa del ministero del tesoro esercizio voti favorevoli 226 contrari 44; maggiori assegnazioni lire 57000 su alcuni capi dello stato di previsioni ministero industria commercio per eserc. 1908-09 voti 202 con trari 38; maggiori assegnazioni per lire 102.000 su alcuni cap. dello stato di previsione spesa ministero affari esteri e esercizio fin. 1908[909 fav. 198 contrari 39; frazionamento del comune di Bernareggio fav. 205 contrari 35. La camera approva.

Presidente annuncia una proposta legge dell'on. Morpurgo. La seduta termina alle 18.50.

L'elezione di Tolmezzo

Davanti alla Giunta delle elezioni si è discussa la elezione contestata di *Tolmezzo*, proclamato *Valle Gregorio*, contro *Spinotti*. Riferì l'on. Calissano il quale dichiarò che l'on. Spinotti ricorse alla Giunta ritenendo che il ballottaggio in cui fu proclamato l'on. Valle non fosse valido, avendo egli Spinotti ottenuto sin dalla prima votazione il numero sufficiente di voti per essere eletto deputato. Parlo per l'on. Valle l'avv. Ratto e per lo Spinotti l'avv. Marchesano.

La Giunta, prima di decidere definitivamente su questa elezione, deliberò di rivedere alcune schede.

Una riunione di deputati veneti

Roma, 19. — Sabato prossimo alle 14 si riuniranno alla Camera i deputati veneti per discutere sulle convenzioni marittime.

L'on. Marcello, per invito del presidente on. Luzzatti riferirà sul progetto di legge

Due regine a Venezia

Venezia, 19. (ore 21.20) — Provenienti da Corfù sono giunte alle 17.30 la Regina d'Inghilterra e la Czarina vedova a bordo del yacht reale inglese *Victoria and Albert.*

Polemichette fra socialisti

Genova, 19. — Il *Lavoro* di stamane ha pubblicato una denunzia al procuratore del re, firmata dal signor L. Calda, segretario della Camera del lavoro di Genova, nella quale denuncia si indica l'avv. Murialdi quale responsabile di truffa e di appropriazione indebita a danno della Cassa pensioni e della Federazione delle Cooperative.

In seguito a questa pubblicazione il Murialdi pubblica sul *Corriere di Genova* una lettera con cui si giustifica delle accuse fatte, enumerando diffusamente i suoi rapporti finanziari colle organizzazioni operaie e con il giornale il *Lavoro.* In una intervista con Luigi Campolonghi dichiara che denuncerà al procuratore del re il Calda per istigazione a commettere reati comuni ed eventualmente per compartecipazione in un reato di appropriazione indebita.

Come stenta formarsi lo sciopero generale di solidarietà

Il movimento abortito?

Parigi, 19. (ore 19.25) — Alla Prefettura di polizia non si dà nessuna statistica circa lo sciopero generale deliberato dalla Confederazione del lavoro. Si ritiene il movimento completamente abortito. D'altra parte i terrazzieri, che credevasi si sarebbero posti in sciopero sembra invece non vogliano lasciare il lavoro dei cantieri della Metropolitaine specialmente del tunnel attraversante la Senna. A Piazza St. Michel il lavoro è completo.

L'aspetto di ieri della Metropoli

Parigi, 19. (ore 14.25) — L'appello della Confederazione del lavoro invitante allo sciopero generale non produsse impressione nel pubblico. Parigi conserva l'aspetto normale. Soltanto nel pomeriggio si potrà avere una idea dello sciopero generale telegrafico. Si crede però che il tentativo fallirà negli uffici postali ed all'ufficio centrale telegrafico dove si facevano tentativi per indurre gl' impiegati lavoranti ad aderire allo sciopero per stamane senza alcun risultato.

L'adesione esplicita dei marittimi

Parigi, 20. (ore 1) — Gli inscritti marittimi proseguirono i lavori del congresso e approvarono il seguente ordine del giorno:

« Il congresso dopo aver esaminato le richieste formulate dai camerati in sciopero di Saint Nazaire e Dunkerque e le decisioni prese dalla confederazione generale del lavoro, relativamente allo sciopero postelegrafico, decide che è tempo di mettere in pratica le risposte che diedero i sindacati, affermando la loro solidarietà con gli inscritti marittimi e coi postelegrafici scioperanti. Invita gli iscritti marittimi dei grandi e piccoli porti e sospendere immediatamente il lavoro e rispettare le decisioni della Confederazione generale.»

I fieri propositi di Bousquet e di Patand

Parigi, 19. (ore 23.15) — Nel « meeting » tenuto nel pomeriggio dai terrazzieri alla borsa del lavoro parecchi segretari di sindacati si sono recati ad assicurare i presenti che i sindacati delle loro corporazioni erano pronti alla dichiarazione di sciopero per solidarietà coi postelegrafici.

In questo senso parlarono Bousquet del sindacato alimentazione, Potard degli elettricisti ed altri. Alla fine della seduta i presenti approvarono per acclamazione lo sciopero delle loro corporazioni.

L'uscita si effettuò tra grida diverse, ma senza incidenti.

Ottocento fonditori in rame e ottocento ebanisti si sono messi in sciopero per atto di solidarietà coi postelegrafici.

Gli operai del gas e gli accenditori di fanali respinsero lo sciopero generale.

I "DOKS" DI LILLA IN PREDA ALLE FIAMME

7 milioni di danni

Lilla, 19. — Uno spaventoso incendio scoppiò nei nostri *doks.* L'incendio si allargò in breve ai primi quattro grandi edifici.

Il quinto edificio che era stato preservato dal fuoco, si incendiò a sua volta verso le nove della sera e bruciò con la stessa intensità degli altri. L'edificio conteneva per 900.000 franchi di zucchero e 400.000 franchi di vino.

Tutte le merci erano riservate a parecchi magazzini, che sarà necessario chiudere per mancanza di approvigionamenti. I danni totali possono calcolarsi da 6 a 7 milioni.

Il comandante supremo delle forze militari turche

Costantinopoli, 19. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un iradè nominante Mahmud Chefket pascià ispettore generale del corpo d'armata di Costantinopoli, Adrianopoli e Salonicco e Husni pascia valì d'Uskub.

La turbata situazione del Brasile

Rio Ianeiro, 19. — Il ministro delle finaze Campista si è dimesso. Perma rifiutò il portafoglio delle finanze. Anche il capo detlo stato maggiore generale dell'esercito si è dimessso.

La situazione politica è turbata. E' probabile che il candidato alla presidenza della Repubblica sarà Fonseca attualmente ministro della guerra.

IL GRAVE PROPLEMA della sistemazione e del rimboschimento delle montagne

L'impegno del Parlamento e del Governo — Giuseppe Garibaldi e la sistemazione dei fiumi — Il disegno di legge Bertolini — Riforme coraggiose — L'onere dello Stato e gli obblighi della proprietà (1)

Il Parlamento ed il Governo accogliendo l'alto invito espresso nel discorso della Corona, hanno assunto davanti al Paese l'impegno solenne di provvedere alla sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani ed al regime dei corsi d'acqua. Quando si pensa che ogni scioglimento di nevi trae sè il pericolo di inondazioni disastrose, e si riflette che la penuria di legname, conseguenza del disboscamento, ci costringe a spendere all'estero un centinaio di milioni all'anno per legno da lavoro e da ardere, e si contempla lo spettacolo rattristante di immensi greti sottratti alla coltura, e spadroneggiati dal disordine delle acque, si impone la necessità e l'urgenza di affrontare il problema complesso e ponderoso, ma di alto ed immediato interesse economico e sociale.

Rammento che in una conversazione che io ebbi con Giuseppe Garibaldi intorno alle condizioni dell'Italia agricola, egli chiamava cieco e colpevole il Governo per l'abbandono in cui lasciava le foreste ed i corsi d'acqua, e diceva che primo dovere dell'Italia risorta era di provvedere al rimboschimento dei monti ed all'inalveamento dei fiumi a cominciare dal Tevere, pel quale egli aveva anche studiato un progetto: ed avendo io accennato alla ingentissima spesa, l'Eroe scuotendo la chioma leonica ed accalorandosi sclamò: — Ma l'Italia non deve ritrarsi per tale scopo davanti a qualsiasi sacrificio.... vendano il Vaticano col Papa dentro e ricaveranno tanti milioni da sistemare tutti i monti e tutti i fiumi italiani »!

Dopo una lunga sequela di discussioni che ci trascinarono per anni senza risultato pratico all'infuori di qualche tentativo isolato, il Governo è finalmente venuto nel convincimento che per rendere quanto più possibile innocui i fiumi ed i torrenti nel loro corso inferiore non basta infrenarli con difese

(1) Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* questo studio della più interessante attualità anche per la nostra regione.

Giornale di Udine (10)

Quella che unisce

ROMANZO

E tentando di giustificare il suo lamento:

— L'anno scorso, è stato al principio di agosto che avete lasciata la città.

— Ah, ella disse, se dipendesse da me!

Senza rilevare l'esclamazione, si rimise ad interrogarla.

— Quanto vi fermerete alle *Dalie*?

— Come d'abitudine, credo. Verrete a vedermi?

Egli ebbe un sorriso amaro.

— Due o tre volte nei giorni di ricevimento.

Ella sforzavasi di consolarlo.

— Non saremo del tutto divisi, disse. Verrò anch'io.

La voce di Alberto divenne dura e cattiva.

— Come l'anno passato: una volta!

Quel rimprovero inumidì gli occhi di Myriam che protestò:

— Oh, più spesso, io spero!

Di nuovo ella lo strinse a sè. Sulle gote scorsero due lagrime.

— Cattivo, disse. Perchè rimproverarmi ciò che non posso cambiare?

Alberto bevvè lentamente le lacrime che aveva fatto scorrere, poi deciso a voler sapere ogni cosa chiese:

— E dopo le *Dalie,* dove andrete?

— A Napoli.

— Come l'anno scorso. Per due mesi. suppongo?

Ella non potè che ripetere:

— Credo....

Nervosamente continuò:

— Poi ritornerete alle *Dalie* per le frutta e le conserve, ed in novembre in città. In totale cinque mesi senza di voi. Cinque mesi quasi senza nuove, giacchè dalle campagna potete appena scrivere. Cinque mesi senza avere la sicurezza di rivedervi.

Si alzò respingendola, percorse in lungo e in largo lo studio, e ad un tratto, ritornando verso di lei, esclamò con violenza e brutalmente:

— Non mi amate!

Di tanto in tanto scattava quel grido di dubbio, quel rimprovero ingiusto e crudele; scattava dal cuore tormentato, in realtà esprimendo ben altro di quanto diceva, ma colpendo nel punto sensibile e facendo male. Alberto aveva la viltà di lasciarselo in tal modo sfuggire per esprimere il suo dolore, ben sapendo che esso feriva più di qualunque ingiuria. Myriam non piangeva più, alzò verso di lui gli occhi in cui quella ingiustizia aveva acceso un lampo di sdegno, e senza restituire il colpo ricevuto, dolcemente rispose:

— Se non vi amassi sarei qui?

Quell'argomento diretto e decisivo, fece arrossire Alberto. Vinto, sottomesso, s'inginocchiò dinanzi a lei, abbracciandola:

— Perdono, disse. Lo so che sono ingiusto, che ho torto, che sono cattivo di parlarvi in tal modo. Povera cara, lo so che mi vuoi bene... Non eri fatta per la menzogna, è per me che mentisci, per me solo, lo so... Eppure....

Ella gli accarezzava i capelli con un gesto consolante di madre che perdona. Si fermò per interromperlo mettendogli sulla bocca la mano ch'egli baciò.

— Non c'è, eppure! ella disse.

Si svincolò.

— Sì, egli disse, vi è uno solo. Lo sapete quale? Lo sapete? Giacchè mi amate, giacchè mi avete consacrata la vita, e perchè non volete amarmi fino agli estremi? Perchè vilmente rassegnarvi ai colpi che scuotono la nostra povera felicità, a queste crudeltà del caso che con un po' d'energia, si potrebbe dominare? Dite, perchè non volete partire con me?

Ella aspettava e temeva quella conclusione che Alberto ripeteva volentieri alla fine dei loro discorsi. Senza guardarlo, colla sua calma, ella mormorò:

— Lo sapete che questo non è possibile.

Poi aggiunse, con una punta d'ironia:

— Pensate al fastidio che vi procurerei!

Protestando egli, ella continuò con più gravità:

— Non avete dunque mai incontrate di quelle unitesi nella colpa? Oh! lasciatemela dire questa parola che vi urta: se siamo realmente colpevoli di amarci, lo so e non me ne curo più: ma in ogni caso lo siamo agli occhi del mondo, e lo saremmo di più se il nostro fallo suscitasse uno di quelli scandali che non si perdonano.... Di queste coppie di cui vi parlo, ne ho conosciute alcune. Le ho viste vergognose, impacciate mendicando un briciolo di simpatia e d' indulgenza e infelici. Sì, infelici, perchè sono respinti da tutto ciò che è onesto, buono, sano, e condannati alla promiscuità solo nel bosco. Non voglio una vita simile, amico mio, nè per voi, nè per me. No no, mai.

Egli resistette.

— Che ragioni! esclamò, indegne di voi, del vostro coraggio, e della vostra intelligenza! Ma non siete stanca del peso straniero che si aggrava su di voi? Quando l'avremo scosso, credete che non saremmo abbastanza forti per affrontare questo pericolo immaginario? Credete che il nostro affetto non ci sia sufficiente, senza curarci degli altri, non importa dove, anche in un altro continente se volete! Il mondo... gli altri... Vi parlo di noi, e mi rispondete invocando gli altri! Come se esistessero! Come se vi fosse qualcosa altra, fuori di voi, di me, del nostro affetto!

Mentre gli parlava, Myriam aveva rivolti gli occhi; lo guardò poi di nuovo in faccia, e coa voce più bassa che fremeva:

— Sapete che non è solamente questo....

A sua volta Alberto abbassò il capo mentre ella continuava con una forza crescente:

— Oh se non vi fosse che la società. mio Dio! Sarei forse abbastanza insensata per dimenticarla, per dimenticare anche che un giorno voi la desiderereste, voi, sì, voi, perchè siete un uomo, perchè se a quest'ora sono tutto per voi, sarete forzatamente e fatalmente riafferrato un giorno o l'altro da tutto ciò che avrete abbandonato per me i vostri lavori, la vostra carriera, il vostro avvenire e la vostra ambizione....

(*Continua*)

arginali, ma bisogna portare la lotta là dove sono le origini del male, nei bacini montani, coi rimboschimenti da un lato, e dall'altro con costruzione di serbatoi, di briglie e di altre adatte opere di sistemazione idraulica.

Con lodevole resipiscenza il Governo, di fronte all'evidenza dei fatti ha dovuto riconoscere che se la politica di prevenire avesse avuto maggior fortuna nella legislazione e nella amministrazione idraulica e forestale d'Italia molto e meglio si sarebbe fatto sinora, e molti sacrifizi finanziari si sarebbero risparmiati; poichè i provvedimenti più energici che si fossero adottati per impedire i disboscamenti inconsulti, e le spese che si fossero sostenute per rinsaldare le pendici delle Alpi e degli Appennini, avrebbero evitate in gran parte le spese ben più ingenti che si sono dovute fare per costruzioni, rafforzamenti e ricostruzioni di argini in pianura, e per riparazioni e spostamenti di strade ferrate ed ordinarie, ed altre opere pubbliche minacciate o percosse dalle piene.

Partendo da questi concetti l'on. Bertolini, ministro dei lavori pubblici, ha presentato alla Camera nella seduta del 27 marzo u. s. un disegno di legge limitato nei mezzi per necessità finanziaria, ma grandioso nelle linee, inteso a determinare l'azione che lo Stato deve esplicare per la ricostituzione del patrimonio boschivo e per la difesa e sistemazione idraulica del territorio nazionale.

Questo disegno di legge e la relazione che lo precede non sono certamente un modello di chiarezza, e lasciano supporre l'affastellamento frettoloso di disposizioni, che nella pratica attuazione riveleranno insufficienze e lacune. Ma la discussione potrà emendare e migliorare la legge proposta, nella quale bisogna riconoscere la bontà dei criteri fondamentali.

Anzitutto è notevole il principio di mettere le opere di sistemazione dei bacini montani ad esclusivo carico dello Stato, esonerando le provincie e gli altri enti locali. Ciò risponde evidentemente ad un concetto di giustizia, poichè le grandi opere di sistemazione non toccano solo l'interesse di una provincia, di un Comune o di un gruppo di proprietari, ma interessi vitali della nazione, onde lo Stato adempie alla sua funzione logica assumendo la lotta contro le principali cause che sinistramente influiscono sul regime dei fiumi, sulle condizioni igieniche ed agricole di vaste zone, sulla sicurezza degli abitati e delle strade ferrate ed ordinarie.

Per togliere ogni impedimento alla esecuzione delle opere il disegno di legge opportunamente dispone che i proprietari non potranno opporsi e che occorrendo, saranno indennizzati a giudizio di una Commissione arbitrale. Per stimolare i proprietari o loro Consorzi a compiere lavori di rimboschimento si propongono premi in danaro — che però sarebbe opportuno meglio precisare — oltre alla somministrazione gratuita dei semi e delle piantine ed alla parziale esenzione tributaria per 15 o 30 anni secondo che si tratti di boschi cedui o di alto fusto.

Parve al ministro di aver troppo largheggiato ponendo a totale carico dello Stato la esecuzione delle opere, perciò propone che le spese di custodia e di manutenzione delle opere d'arte sia divisa in parti uguali fra lo Stato la Provincia ed i Comuni interessati; le opere di rinsaldamento e di rimboschimento saranno invece consegnate ai proprietari, i quali dovranno mantenere secondo il piano approvato dal Ministero, e sotto la vigilanza del personale forestale, che potrà, accorrendo colpire i negligenti con ammende estensibili fino a lire 300 ed anche privare temporaneamente il proprietario del possesso del fondo, ed eseguire a sue spese i lavori occorrenti.

Il provvedimento è energico, ma è pericoloso perchè può offrire in certi casi ina soluzione più idonea l'espropriazione e la creazione di un demanio forestale.

Altra importante risoluzione inclusa in questo disegno di legge è l'obbligo imposto ai proprietari delle zone avvantaggiate dalla bonifica idraulica di procedere entro termini che saranno stabiliti con decreto dei ministri dell'agricoltura e dei lavori pubblici alla bonifica agraria, ossia alla coltura regolare delle loro terre. Il concetto informatore di questa disposizione è senza dubbio saggio e lodevole, poichè di fronte alle costose opere eseguite col danaro pubblico non può e non deve tollerarsi l'inerzia dei proprietari, la quale avrebbe per conseguenza di perpetuare lo stato di abbandono, di incoltura, di impaludamento e di malaria.

Ma quali le sanzioni per ottenere l'osservanza della legge? L'on. ministro chiede la facoltà di procedere contro gli inadempienti con le norme della legge 10 novembre 1905 sul bonificamento dell'agro romano. Ma egli stesso riconosce nella relazione che accompagna il disegno di legge che non tutte quelle norme riusciranno nel fatto applicabili; perciò se non si vuol fare opera vana è indispensabile che il progetto sia in questa parte modificato, completato con disposizioni precise, le quali taglino la strada alle tolleranze, ai favoritismi, agli abusi che si lamentano per l'agro romano.

Per tutte queste opere è calcolata una spesa di 61 milioni, da ripartirsi in cinque esercizi finanziari dal 1909-910 al 1913 914. Se si riflette alla grandiosità e molteplicità delle opere da eseguirsi, l'impostamento appare senza dubbio insufficiente; però non è escluso che iniziati i lavori si possano ingrossare gli stanziamenti. Intanto è presumibile che i lavori contemplati in questo disegno di legge saranno coordinati con le operazioni ordinarie di rimboschimento, per le quali nel bilancio dell'agricoltura attualmente in discussione alla Camera sono stanziate lire 543.000, oltre a lire 155.000 per la coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato. Ed a questo proposito torna opportuna una osservazione. Accanto agli stanziamenti accennati per opere di rimboschimento, comprese le costruzioni e riparazioni di fabbricati, strade, acquisto di terreni nudi di montagna, ecc. — in complesso lire 698.000 — sta la cospicua somma di L. 1,257.000 per il personale, esclusi gli stipendi e le indennità alle guardie forestali!

Ora il voto del Paese è che i nuovi stanziamenti siano effettivamente destinati per la esecuzione di opere e non per moltiplicare le sinecure e la burocrazia.

Sebastiano Lissone

Cronaca provinciale

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Il primo esperimento della ferrovia carnica

Ci scrivono in data 19:

Il primo tronco della ferrovia carnica (Stazione Carnia - Tolmezzo) entrerà in attività fra due mesi.

Ieri intanto venne fatto il primo esperimento sui binari. Sulla nuova linea passò la prima macchina con una vettura; lungo tutta la linea accorreva la popolazione applaudendo entusiasticamente.

Da S. VITO al Tagl.

Assemblea di maestri — Ferimento

Ci scrivono in data 19:

Domani avrà luogo una riunione di tutti i maestri del Distretto per discutere il seguente ordine del giorno:

La nuova legge sul Monte pensioni; progetto di riforma dello statuto dell'Unione magistrale; le conclusioni del relatore sul tema: *Crisi magistrale* che sarà discusso nel sesto congresso magistrale.

**

Sulla pubblica via e per questioni di lavoro certo Gregoris Osualdo assestò un colpo di badile sul capo di Gorissan Federico producendogli una lesione che salvo complicazioni potrà guarire in 15 giorni. Il badile fu sequestrato ed il Gregoris arrestato.

Da CORDOVADO

Furti in due osterie

Ci scrivono in data 19:

L'altra notte i ladri, penetrati mediante scasso nell'osteria di Antonio Cassini vi rubarono L. 10 e un coltello. Visitarono poi l'osteria di Vittorio Salomoni, ma non trovarono nulla e dovettero limitarsi ad asportare due uova cotte.

A favore di tutte le Società cooperative

Roma, 19. — I giornali hanno già annunciato che un numero notevole di deputati hanno presentato domanda per interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, il ministro delle finanze, il ministro di grazia e di giustizia e il ministro dei lavori pubblici sulle applicazioni deficienti o interamente mancato o eccessivamente fiscali delle disposizioni e leggi riguardanti le Società cooperative, applicazioni che deludono gli intendimenti del legislatore.

Rileviamo che tale domanda di interpellanza porta dopo la firma di Luzzatti quella di deputati di ogni partito: fra i veneti notiamo Morpurgo, Musatti, Girardini, Eugenio Valli, Romanin-Iacur, Moschini, Maraini.

L'on. Luzzatti svolgerà quest'interpellanza alla Camera lunedì prossimo.

Per l'abolizione di una incompatibilità

Roma, 19. — L'on Mezzanotte ha presentato la seguente proposta di legge di iniziativa parlamentare:

« Articolo unico ». Le funzioni di deputato al Parlamento sono compatibili con quelle di presidente e membro delle Deputazioni provinciali.

Continua la solita commedia

a proposito dell'università italiana

Vienna, 19. — I deputati italiani Rizzi, Conci, Pittoni, Scabar e Faidutti furono ricevuti dal Presidente dei ministri Bienerth il quale, a proposito dell'università italiana, avrebbe dichiarato che deve insistere sul progetto relativo all'istituzione della Facoltà a Vienna. Tutto al più potrebbe fare qualche concessione circa l'obbligo degli studenti di frequentare lezioni su discipline il cui insegnamento è fatto in tedesco, e circa l'obbligo di sostenere esami in lingua tedesca. Il Governo stesso desidera che la questione universitaria italiana sia risolta al più presto, e quindi dal canto suo farà tutto il possibile.

Ma Bienerth non spera che il progetto possa venire discusso entro l'anno parlamentare.

La solita commedia delle promesse per tirare avanti; commedia che assume un aspetto sempre più sfacciato, perchè si fa da buona fonte che al progetto della facoltà giuridica italiana non fu nominato peranco alcun relatore.

SPORT

IL GIRO D'ITALIA

La classifica della III. tappa

Napoli, 20. — Fino alla terza tappa, la classifica dei ciclisti del giro d'Italia in bicicletta è la seguente: 1. Galletti, 2. Trousselier, 3. Beni, 4. Rossignoli, 5. Azzini, 6. Orlandi e Canepari. Il corridore Cuniolo, vincitore della seconda tappa, non ha potuto giungere fino a Napoli a causa di una ferita al piede.

Il corridore friulano Micheletto è passato dal posto 70° al 25° con 86 punti.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 19 maggio)

Preside Antiga, giudici Turchetti e Arnaldi, P. M. il Sost. Proc. del Re dott. Tonini, canc. Febeo, difensori avvocati Driussi, Girardini e Zoratti, periti medici dottori Liuzzi, Patriguani e Carrero.

A colpi di fucile

Del Negro Gioacchino di ignoti, di anni 58, nato e residente a Peonis (Trasaghis), e Colledani Francesco fu Giovanni, d'anni 49, nato a Clauzetto e residente a Forgaria sono imputati: il Del Negro di lesioni personali e porto d'arma abusiva di fucile per avere nel 14 settembre 1908, esploso contro Colledoni Francesco due colpi di fucile, producendogli lesioni che importarono malattia per giorni 34 e per aver portato fuori della propria abitazione un fucile senza licenza dell'autorità competente.

Colledani Francesco di minaccie con arma e porto abusivo di rivoltella per avere il 14 Settembre 1908 in Peonis ripetutamente sparato una rivoltella verso Del Negro Girolamo col fine di intimidirlo, e per avere portato fuori dell'abitazione l'arma senza licenza della Autorità.

Gli imputati si difendono vicendevolmente scaricandosi la colpa uno contro l'altro, perchè si tratterebbe semplicemente che le vacche di uno andarono a pascolare sul fondo dell'altro.

I testi

Frucco Maria-Anna fu Pietro si scaglia ferocemente con la sua deposizione, ad alta voce, contro il Del Negro e dichiara di avere veduto fuggire il Colledani il quale nulla teneva in mano. L'interrogatorio di questa teste è lungo ed al sig. Presidente risponde parlando sempre nel suo idioma.

Tambasco Ida, figlia della Frucco, narra di avere incontrato la madre mentre con le vacche scendeva da « Pale Pizzule » e le racconto, tutta spaventata, che Del Negro fece fuoco sul Colledani.

Richiamata la madre questa prende la doppietta, vecchio strumento ad avancarica, e fa vedere al Presidente come il Del Negro mirò.

Venuti Pietro, di Peonis, riferisce che vide un « inconosciuto » venire innanzi, e vide Colledani che con la rivoltella in pugno lo attendeva; dice che Del Negro era confuso, non sapeva cosa faceva.

« Sparò lo schioppo solo per fargli paura, tenendolo sul « croccia-tet » all'altezza del basso ventre, ed aggiunge che non sentì donne a gridare.

Richiamata a confronto la donna, questa dice al presidente: « Sior io i zuri ance un'altre volte che Colledan alè zut indevant fuind senze nuie in man e chelaltri al'è zut tal stali a cioli la sclope ».

Dopo ciò i periti fanno le relazioni sulle loro diagnosi, il dott. Liuzzi della difesa del Del Negro fu più loquace dei suoi colleghi.

(Udienza pomeridiana)

Si escutono altri testi che vengono a dare buone informazioni del Colledani.

Il P. M. rileva esattamente quali danni possano avere arrecato le vacche della Frucco nel loro passaggio, dice che Colledani si fece paladino della donna per proteggerla e dopo spiegato cronologicamente l'origine dei fatti e rilevato la poca serietà con la quale deposero tutti i testi, conclude chiedendo la condanna per Del Negro a mesi 16 di reclusione e per Colledani a mesi 4 della stessa pena.

L'avv. Driussi difensore del Del Negro, dopo un'estesa difesa conclude invocando dal Tribunale una coscienziosa sentenza.

Gli avv. Zoratti e Girardini in conflitto col loro collega perorano felicemente concludendo pel non luogo a procedere in favore del Colledani.

Sentenza

Il Tribunale dopo un lungo ritiro condannò Del Negro Gioacchino ad un anno, mesi 2 e giorni 5 di reclusione ed a lire 72 di multa.

Colledani assolto per le minaccie e pel porto d'armi lo condanna ad un mese d'arresto e lire 72 di multa in solido nelle spese del processo e tassa di sentenza ordina poi la confisca della arrugginita doppietta.

La maestà imperiale austriaca lesa da un negoziante trentino

Trento, 19. — Oggi è cominciato e finito il processo contro il noto negoziante Luigi Armorth imputato di lesa maestà, di grida sovversive e di leggera lesione personale. Come i lettori ricorderanno l'Amorth in sul finire di una gita dell'Unione Ginnastica alquanto preso dal vino — secondo l'accusa — avrebbe gridato: *Viva la Serbia! Viva la rivoluzione! Viva l'Italia!* Di più avrebbe cantato l'« Inno di Garibaldi » L'Amorth in quella contingenza fu pregato da certo signor Micheli socio della Società ginnastica, di non emettere quelle grida che potevano compromettere la Società stessa: ma l'Amorth per tutta risposta, insultò il Micheli. Un fratello del Micheli recatosi dall'Amorth a chiedergli ragione delle insolenze dette al suo parente si ebbe in risposta che tacesse perchè egli era un fedele suddito, un papista che teneva appesi al muro i ritratti dell'Imperatore e del papa, ecc. ecc. Il Micheli diede del villano all'Amorth e questi lo schiaffeggiò. Presiede il tribunale il cav. Schumacker; sostiene l'accusa C Tranquillino Procuratore di stato; difese l'imputato l'avv. Silli.

L'imputato si scolpò negando le grida sovversive, negando le offese allo imperatore e dicendo che aveva schiaffeggiato il Micheli perchè preso dal vino.

Malgrado queste dichiarazioni e malgrado una splendida difesa dell'on. Silli, l'Amorth fu condannato a due settimane di carcere duro inasprite da due digiuni.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 20 Maggio ore 8 Termometro +19.3
Minima aperto notte +19.9 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: +24.8 Minima: -16.5
Media: +20.44 Acqua caduta ml.

La fusione dell'Unione esercenti

con l'Associazione fra Comm. ed Indust. del Friuli

La festa di ieri

Come già ieri annunciammo, ebbe luogo nell'ex sede dell'Unione Esercenti una geniale riunione per celebrare l'avvenuta fusione dei due sodalizi.

La vasta sala, per l'occasione, era splendidamente addobbata ed illuminata Fiori e piante a profusione ed artisticamente disposte; in fondo spiccava il labaro sociale, pregevole lavoro in alluminio.

Numerosi i soci intervenuti. Al tavolo d'onore siedevano, il vicepresidente della cessata Unione sig. Angelo Passalenti, ed i signori Ridomi, Piva, Fabris, rag. Scoccimarro, Nodari, Fioretti, Broili, Jogna, ecc.

Numerose le adesioni e le lettere augurali alla simpatica festa.

Apre il fuoco di fila dei discorsi il sig. Ridomi, il quale porgendo un caldo saluto ai presenti ed agli assenti, fra vivi applausi, conferisce una medaglia d'oro ai due presidenti del cessato sodalizio sigg. cav. Antonio Beltrame e Angelo Passalenti e delle artistiche pergamene al segretario De Candido al cassiere Stefano Scoccimarro ed al rag. Maurizio Scoccimarro.

Risponde molto felicemente e commosso il sig. Passalenti facendo i più fervidi auguri per la fusione ed inneggiando al labaro sociale. Lo seguono poi i sigg. Broili, Nodari e Piva.

Intanto veniva servito un ottimo rinfresco, eseguito scrupolosamente dal sig. Sebastiano Botti.

Al cav. Antonio Beltrame, trovantesi a Treviso in cura, veniva spedito un cordiale ed affettuoso telegramma.

Alle 10 sciolto il famigliare convegno, tutti gl'intervenuti abbandonarono la sala, per recarsi alla Associazione fra Comm.ti Indust.li ed Esercenti del Friuli, dove erano attesi.

Ed infatti il ricevimento nelle splendide sale dell'Associazione fu cordialissimo e brillante. Il presidente cav. Luigi Barbieri, il segretario cav. Burghart ed altri della presidenza facevano gli onori di case.

Anche qui fu servito un sontuoso rinfresco e alla *champagne* il presidente rispose con un caldo ringraziamento agli intervenuti per l'impronta cordiale che vollero dare alla bella festa, e brindò alla prosperità del commercio cittadino, alla fratellanza delle due famiglie riunite in una sola, grande e forte ed al labaro sociale. Per gli esercenti rispose ringraziando il sig. Angelo Passalenti. Numerosi poi i brindisi augurali, taluni indovinatissimi. La bella riunione si sciolse fra gli evviva verso la mezzanotte, lasciando in tutti il più grato ricordo.

Un memoriale degli infermieri

all'amministrazione dell'Ospedale

Fra qualche giorno, in armonia colle disposizioni prese dal Comitato centrale della Federazione italiana tra il personale degli ospedali e dei manicomi, gli infermieri del nostro ospedale civile presenteranno all'amministrazione un memoriale basato sulle richieste contenute nel regolamento-tipo già presentato al Governo e preso in considerazione dal Parlamento Nazionale nella passata legislatura.

Nel memoriale sono contenute queste richieste: 1. Istituzione di una scuola della durata di due anni con lezioni teorico-pratiche, scuola che dovrà dare l'abilitazione ad esercitare le funzioni d'infermiere.

2. Non più di 20 malati in consegna, salvo ammalati aggravati.

3. Ore 8 di servizio sulle 24.

4. Stipendio mensile di L. 75 agli infermieri nei primi 2 anni, e di L. 90 quand'essi sono effettivi; per il personale ausiliario e delle officine equiparazione allo stipendio degli infermieri, diritto al vitto e ad un compenso pari a tanti ottavi di giornata per quante sono le ore di servizio prestate in più da parte del personale obbligato per qualsiasi ragione a rimanere nell'istituto oltre le 8 ore.

5. N. 4 aumenti quadrennali in ragioni di un decimo dello stipendio.

6. Diritto a quattro quinti di pensione dopo 20 anni di servizio e paga intera dopo i 25. Coloro che dopo almeno 10 anni di servizio per assoluta inabilità dovuta a ragioni di salute (e constatata da una commissione sanitaria) dovranno lasciare il servizio, hanno diritto ad una pensione uguale a tanti 25.mi quanti sono gli anni di servizio prestati e qualora l'infermiere dopo dieci anni abbandonasse il servizio gli sarà rilasciata in una sola volta una somma corrispondente a tante mensualità quanti sono gli anni di servizio prestati. La pensione sarà estesa alla vedova ed ai figli minori legittimi o riconosciuti, l'infermiere dovrà rilasciare sullo stipendio al massimo il 2 per cento, il resto sarà provveduto dalle amministrazioni.

7. In caso di malattie, pagamento dell'intero stipendio per i 6 mesi, di metà dello stipendio per i 6 mesi successivi.

8. Non meno di 20 giorni annui di permessi. Non sono calcolabili in questi i permessi necessari per gravi ragioni di famiglia.

9. Il personale dovrà essere fornito di speciali indumenti da lavoro e delle materie necessarie alla disinfezione.

10. il personale si tiene obbligato all'osservanza delle norme contenute nel regolamento e nei regolamenti igienici sanitari che ciascuna Direzione crederà opportuno emanare. — Nella Commissione disciplinare deve esservi una rappresentanza del personale degli infermieri.

Il Memoriale sarà presentato dalla Camera del Lavoro, assistita da un consulente legale e dal deputato di Udine.

Comitato Veneto - Trentino.

Ci scrivono da Venezia che il consiglio di presidenza del Comitato Veneto-Trentino pro Calabria e Sicilia si è raccolto iersera sotto la presidenza del co. Grimani.

Il cav. ing. Beppe Ravà informò sui lavori in corso.

A Reggio si stanno ultimando le ba-

racche del R
del Rione V
mate da mol
Dopo altr
dice che i M
zione e del
elogiarono l
bilissime del
Trentino ne
Sodalizi
l'assemblea
Sodalizio de
dopo ampia
zioni allo St
Direttivo, al
più larga e
cittadina.
Il ricor
spinto. C
Cassazione
farmacista
sentenza de
ministrativa
compatibilit
nale, in se
elettore sig
il farmacis
tivamente
nale, dove
restasse co
Come si
dott. Fabr
Nicolò Ag
lista liber
Societ
seduta di
della nuov
intervenut
buoni affi
mune. Il
torno alla
all'apertu
vrebbe a
come è d
correrann
a quanto
Per l
Roma ch
della tr
Nazionale
minato p
latore l'
tare che
alacreme
presto c
così iniz
mazione
tenacia
Solimbe
Tiro
18 il ca
per eseg
Prog
guirsi
teria so
ore 20.
1. BONE
2. AUB
3. LATO
4. THO
5. OFFE
l'In
6. RAN
Sequ
falsa.
l'altro
cambial
sig. Ezi
a Udine
bler in
certo L
figurav
il gerei
stato sc
Subito
alla Ba
che n
aveva
Reclam
alla Pr
strata
gini pa
i soci
si parlo
L'e
seppe
senza
ieri tro
di met
passant
urbani
perare
parole
e pass
cora i
Un
del 79
vasi i
delle
zano
tano.
mente
guardi
prende
sorpre
delle
nunci
il fatt
ladro
audac
Un
pria a
Ros C
dei p
propri

racche del Rione Friuli mentre quelle del Rione Venezia sono già state ultimate da molte settimane.

Dopo altre spiegazioni l'ing. Rava dice che i Ministri della Pubblica Istruzione e dell'Istruzione e Commercio elogiarono le iniziative moderne e nobilissime della Regione Veneta e del Trentino nei paesi desolati.

Sodalizio della Stampa. Nell'assemblea straordinaria di iersera il Sodalizio della Stampa ha approvato, dopo ampia discussione, le modificazioni allo Statuto proposte dal Consiglio Direttivo, al fine di imprimere un'azione più larga ed utile a questa istituzione cittadina.

Il ricorso del farmacista respinto. Ci informano che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del farmacista dott. Luigi Fabris contro la sentenza della Giunta Provinciale amministrativa che dichiarava la sua incompatibilità quale consigliere comunale, in seguito a domanda del solerte elettore signor Giuseppe Pedrioni. Così il farmacista dott. Fabris viene definitivamente escluso dal consiglio comunale, dove i suoi amici pretendevano che restasse contro il disposto della legge.

Come si sa, il posto del farmacista dott. Fabris viene occupato dal conte Nicolò Agricola, primo non eletto della lista liberale.

Società del Tiro Flobert. Alla seduta di iersera il Comitato direttivo della nuova Società del Tiro Flobert è intervenuto, l'assessore Conti, che diede buoni affidamenti sul concorso del comune. Il Comitato deliberò poscia intorno alla costruzione dello Stand e all'apertura delle iscrizioni che dovrebbe avere luogo prossimamente se, come è da confidare, le autorità concorreranno sul serio, in conformità a quanto hanno promesso.

Per l' Uccellis. Ci telegrafano da Roma che la commissione per la legge della trasformazione in Educandatò Nazionale del Collegio Uccellis ha nominato presidente l'on. Morpurgo e relatore l'on. Girardini. Non è da dubitare che i due deputati si adopereranno alacremente, perchè la legge venga presto discussa ed approvata. Si potrà così iniziare con l'anno nuovo la trasformazione dell'Istituto, per cui con tanta tenacia ed efficacia ha lavorato l'on. Solimbergo, ex-deputato di Udine.

Tiro a segno. Oggi dalle 15 alle 18 il campo di tiro resterà aperto ai soci per eseguirvi le lezioni regolamentari.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21.30:

1. BONFERONI: Marcia militare
2. AUBER: Sinfonia *La muta di Portici*
3. LATOUR: Valzer spagnuolo *Segovia !*
4. THOMAS: Gran fantasia *Mignon*
5. OFFENBACH: Pot Pourri *Orfeo all'Inferno*
6. RANIERI: *Pattuglia araba*

Sequestro di una cambiale falsa. Alla Banca di Udine è pervenuta l'altro giorno per la ricossione una cambiale di L. 791 con la firma del sig. Ezio Conti, persona conosciutissima a Udine (che rappresenta la ditta Tobler in vini toscani) a favore di un certo Luciano Cuttini. Come giratore figurava Società Rèclame e per essa il gerente G. Travelli. L'effetto era stato scontato dalla Banca di Varese. Subito che fu avvertito, il Conti si recò alla Banca e dichiarò esplicitamente che non conosceva il Cuttini nè aveva mai fatto affari con la Società Rèclame. Il fatto fu subito denunciato alla Procura del Re e venne sequestrata la cambiale. Dalle prime indagini pare che autori della truffa siano i soci della Rèclame, della quale già si parlò nello scorso marzo.

L'eterno Musan. Villavolpe Giuseppe di ignoti d'anni 50 ombrellaio, senza fissa dimora, verso le ore 16 di ieri trovavasi in via Paolo Sarpi e come di metodo schiamazzava e molestava i passanti. Invitato a smettere dai vigili urbani Sgrazzutti e Scoda anzichè ottemperare all'ingiunzione, rispose loro con parole oltraggiose, per ciò fu arrestato e passato all'ufficio di P. S. Di là ancora ieri fu passato alle carceri.

Un furto misterioso. Il capitano del 79. reg, fanteria sig. Conti, recavasi ieri verso le ore 17 nella caserma delle guardie di Finanza in Via Grazzano per conferire con quel sig. Capitano. Il capitano depose momentaneamente la bicicletta presso quelle delle guardie. Ritornato poco dopo per riprendere la macchina, con sua somma sorpresa non la ritrovò, mentre quelle delle guardie vi erano. Perciò egli denunciò il furto patito all'Ufficio di P. S. il fatto avvenne per ischerzo, od il ladro appartiene alla categoria dei ladri audacissimi.

Un figlio snaturato. Nella propria abitazione e di pieno giorno certo Ros Giacomo, per futili motivi assestò dei pugni e calci nella schiena alla propria madre Campagnol Luigia producendole delle lesioni per le quali la povera donna ne avrà per circa 20 giorni. L'arma benemerita si occupa del fatto.

Ferimento in rissa. All'ospitale ricorsero per farsi medicare Angeli Irma di anni 22 di Antonio di San Gottardo per avere riportato in seguite a percosse contusione alla regioni zigomatica destra. Rocco Ettore di anni 17 di Davide di Udine, per ferita da taglio al polso sinistro. Guariranno entrambi entro 10 giorni.

La morte del veterano fra i barbitonsori di Udine. Il barbiere Coss Luigi detto « mostacè » di anni 76, abitante in via Poscolle ove si trovava pure la sua antica bottega, (l'unica che avesse ancora sulla finestra il fantoccio in legno), iersera verso le ore diciasette e mezzo si sentì un po' di malessere, salì le scale tremolante e si mise a letto. Pochi momenti dopo spirava, senza che il dabben uomo avesse potuto pronunciare una sola parola. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Beneficenza.

La signora Pecile-Peressini Rosa offrì L. 20 alla Colonia Alpina per onorare la memoria dell' amatissima figlia Angelina Peressini-Pelizzo nell' anniversario della sua morte.

Alla « Società Protettrice dell' Infanzia » in morte di:

Tosolini Giov.: Stefanutti-Gritti 1.

Sello Giovanni: De Pol Filomena 2, Danielis Angelo 1.

Bertolissi Paolino: Reccardini e Piccinini 2.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

De Rubeis nob. cav. Leonardo: Petruzzi Francesco 1.

— Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del cav. ing. Guglielmo Heimann e nell'occasione del trasporto delle sue ceneri nel sepolcro di famiglia, 19 corrente, l'addolorata sorella Matilde, offre alla Società lire 50.

Voci del pubblico

Contro la tratta delle bianche

Spett. Redazione,

Saranno noti a cod. Spett. Redazione gli scopi umanitari della Lega contro la tratta delle Bianche. L'attività sociale non è soltanto di riabilitazione delle donne cadute, ma essa si esplica anche in linea preventiva: evitare che le giovani segnatamente forestiere — per mancanza di occupazione e mezzi cadano nella pessima via.

Su tale scopo la Lega ha aperto a Trieste (Via Sanità 10) un ufficio gratuito di collocamento per donne disoccupate, al quale possono rivolgersi, anche dalla provincia, tanto le famiglie, ditte, stabilimenti per domestiche, bennes, bambinaie, operaie ecc. quanto il personale di servizio per trovar occupazione.

L'ufficio è del tutto gratuito per chi cerca lavoro, i datori del lavoro, invece, hanno da pagare una tassa di iscrizione di cent. 50. La Lega possiede pure un asilo dormitojo per donne. La tassa di prenotazione e di soli 10 cent.

Le ragazze possono rivolgersi all'Ufficio suddetto per qualsiasi informazione consiglio, assistenza e soccorso.

La scrivente è certa che cod. spett. Red. vorrà render pubblica tale comunicazione e vorrà in ogni evenienza appoggiarla.

Presidenza della Lega contro la tratta delle bianche

ULTIME NOTIZIE

Come la stampa di Vienna è tornata a parlare giudiziosamente

Vienna, 19. — La *Neue Freje Presse* continuando la sua esposizione sull'aumento della flotta italiana, aggiunse il seguente commento: «Nessuno in Austria può pensare che l'aumento e il rinnovamento della flotta italiana sia diretto contro di lei. Tanto la flotta italiana quanto l'austriaca abbisognano di un rinnovamento. Anzitutto perchè hanno un'enorme numero di navi vecchie che non possono figurare più quali unità tattiche efficaci, poi perchè il rinnovamenlo di qualunque flotta è imposto, tratto tratto, dai progressi della tecnica navale. E' logico che anche l'Italia e l'Austria-Ungheria costruiscano dei *Dreadnougts*, essendochè il rinnovamento delle flotte deve sempre farsi tenendo conto dei nuovissimi tiri di navi da guerra».

Il tono tranquillo e quasi obbiettivo assunto dai maggiori giornali viennesi rispetto all' Italia è anzitutto conseguenza degli incontri di Brindisi e di Vienna con relative segnalazioni telegrafiche. Poi deriva, crediamo, anche dalla riflessione che era tempo di finirla con le spacconate, perchè non servivano a nulla. L'Italia seguita nella sua opera di preparazione militare che le finanze in eccellenti condizioni (*vedi discorso Carcano*) le consentono, ferma nella sua politica leale, ma risoluta oramai a non lasciarsi turlupinare da nessuno. Parliamo, s' intende dell' Italia popolo, non dell'Italia governo. Il governo italiano è anche per la politica estera in arretrato di parecchi anni con l'opinione e il sentimento del paese.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 maggio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	105.17
» 3 ½ % (netto)	»	104.19
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d' Italia	L.	1295.75
Ferrovie Meridionali	»	702.25
» Mediterranee	»	411.25
Società Veneta	»	212.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	515.—
» Meridionali	»	364.25
» Mediterranee 4 %	»	536.75
» Italiane 3 %	»	364.25
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	509.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	506.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	511.—
» » » » 5 %	»	517.25
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	510.—
« » » » 4 ½ %	»	519.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.65
Londra (sterline)	»	25.32
Germania (marchi)	»	123.78
Austria (corone)	»	105.63

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis 5.30 — A 8.35 — Mis 11.15 — A. 13 20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50

per S Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M 6 36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15 20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

LA TOMBOLA TELEGRAFICA NAZIONALE

che verrà estratta in Roma il giorno **29 Maggio** a beneficio dei R. R. Ospedali riuniti di Livorno e degli Ospedali di Lecce e Chieti è la prima che si effettua con premi per l' importo di L. **200.000** dei quali il primo premio è della bella cifra di L. **100.000** e si può guadagnare con la mite spesa di **Una lira** Ve ne sono altri per lire **25.000**, L. **15.000**, L. **5.000**, lire **50.000, ed anche uno di consolazione per L. 5.000.** La tombola promette di riescire allo scopo benefico per cui venne indetta, poichè tanta è la richiesta delle cartelle che si verifica in questi giorni, da lasciare facilmente prevedere che **prima del giorno fissato per l'estrazione dei numeri** le cartelle saranno tutte esaurite, tanto più che il **numero delle stesse,** in forza della Legge di Concessione **è limitato.**

Gl'incaricati della vendita delle cartelle che si trovano in tutta Italia tengono esposto al pubblico l'avviso: Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola Nazionale Livorno-Lecce-Chieti.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE. Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

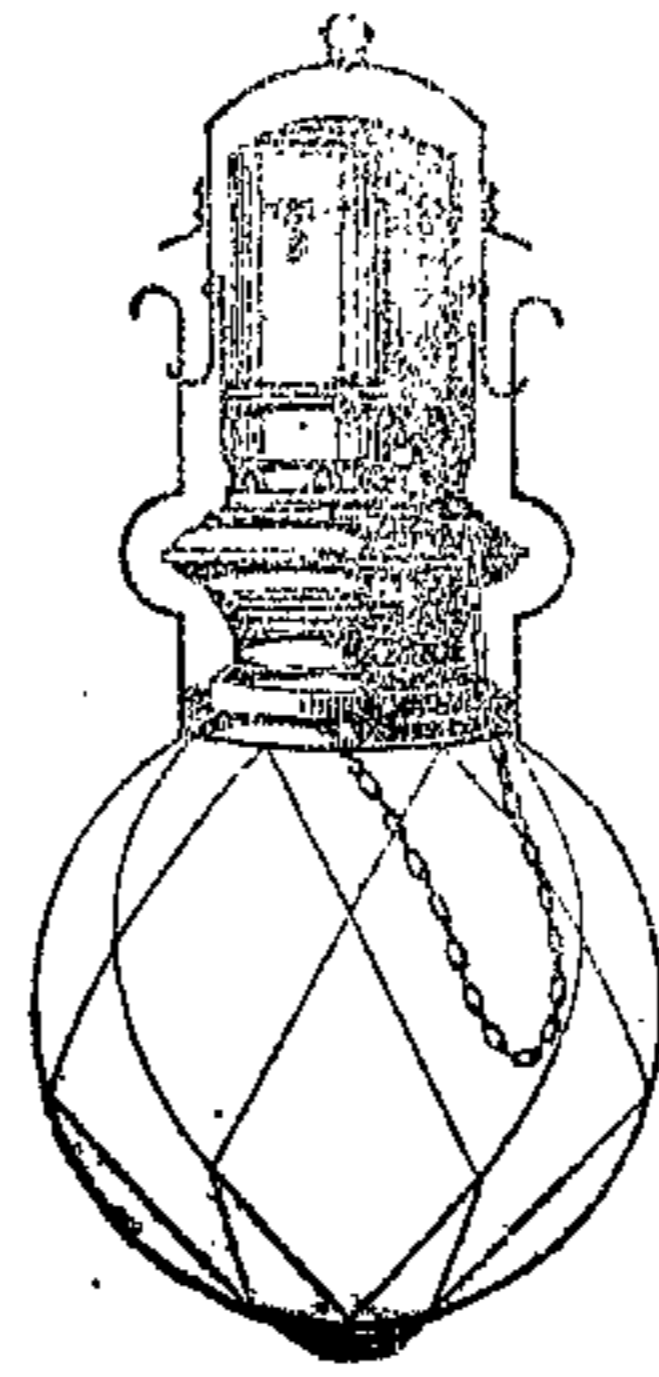
NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

F. Bisleri e C. - Milano

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

999,645

lire di premi dei prestiti: **Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli** ecc. prescrivonsi. Possessori, mandate la lista dei numeri al Giornale [illegible], **Milano** avrete gratuita verifica e risposta.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marosé.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

Udine - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - Udine

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici - Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone - Percal stampati Etamin colorati ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone - Lana da materasso - Fazzoletterie Stoffe per mobili, tappeti, soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

FACILITAZIONI SPECIALI PER CORREDI DA SPOSA

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti